

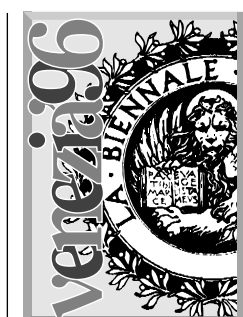


# L'Unità 2



MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 1996

## L'eretico regista colpisce ancora mentre la Mostra applaude l'impegno di Loach



### Così gli Usa «uccisero» Managua

\* K. LOACH P. LAVERTY

«CARLA'S SONG», COME *Terra e Libertà*, è una storia d'amore in un contesto politico. Un viaggio che inizia su un autobus di Glasgow per concludersi in Nicaragua tra bombe e raffiche di mitra. Quando abbiamo cominciato a parlare di questo progetto, la cosa più difficile ci sembrava raccontare l'intera vicenda dal punto di vista di una rifugiata nicaraguense in Scozia. Ma poi diventò evidente che per raccontare questa storia bisognava andare là, in Nicaragua.

Il film inizia in comunissime strade di città: routine, storie quotidiane e frustrazioni quotidiane. Poi il viaggio ti porta in un altro mondo, dove anche le emozioni sono su scala diversa. L'obiettivo è di costringerci a prendere coscienza di quanto è accaduto in Nicaragua. Vorremmo che gli spettatori compissero idealmente lo stesso viaggio del protagonista George e scoprissero le cose che lui scopre.

Il regime somozista fu rovesciato il 19 luglio del '79 dal Frente Sandinista de Liberacion Nacional, un'organizzazione di guerriglieri che comprendeva sostenitori della teologia della liberazione, marxisti e perfino democratico-sociali. Nel 1984 i sandinisti tennero le prime elezioni libere del Nicaragua, ottenendo il 67% dei voti. Nel frattempo avevano avviato un programma di alfabetizzazione senza precedenti e la riforma agraria. Ma il secondo stato socialista dell'America centrale, dopo Cuba, divenne bersaglio di aperta ostilità e manovre destabilizzanti da parte degli Stati Uniti. Washington assicurò un sostegno sempre più esplicito e massiccio ai Contras. All'inizio gli attacchi partivano dalle basi in Honduras dove, con l'aiuto della Cia, si stava riorganizzando e riarmando quel che restava della Guardia Nacional somozista; poi dai campi insediati all'interno del paese, nella zona settentrionale e montagnosa. La campagna terroristica partì in sordina ma ebbe una brusca impennata nel 1981, quando Ronald Reagan prese il posto di Jimmy Carter alla Casa Bianca. La nuova strategia di Washington univa al boicottaggio economico un'imponente offensiva propagandistica. Gli Stati Uniti finanziavano i Contras e fornivano informazioni dettagliate sugli obiettivi da colpire: le cooperative agricole, i raccolti, le vie di comunicazione. Ma altrettanto efficaci erano altri interventi, meno visibili, come l'embargo o le campagne di disinformazione. Ad esempio, si dovette interrompere la distribuzione di latte perché mancavano i pezzi di ricambio dei camion, mentre circolavano opuscoli che spiegavano come intasare gli scarichi dei gabinetti, mettere fuori uso una macchina da scrivere o provocare un corto circuito. Oggi Managua è, come tante città del Terzo Mondo, un posto dove è meglio starsene a casa dopo le otto di sera. Una città piena di miseria, di droga, di prostituzione. Ogni nicaraguense - uomo, donna o bambino - ha un debito con l'estero di 2.600 dollari. Gli esperti americani di conflitti «a bassa intensità» hanno fatto le valigie e si sono trasferiti nel Chiapas. Da un rapporto trapelato dalla Chase Manhattan Bank di New York, che auspica l'eliminazione degli zapatisti, emerge la stessa logica: distruggere qualsiasi movimento di base che affermi la giustizia sociale intracciando gli interessi delle multinazionali. La lotta contro il potere - come ha scritto Kundera - è la lotta della memoria contro l'oblio.

\* Regista e sceneggiatore del film «Carla's Song»



Robert Carlyle e Oyanka Cabezas in una scena del film «La canzone di Carla» di Ken Loach

## Sul Lido il ciclone Ferreri

**SANGUE SUL NICARAGUA.** Ha scelto una storia d'amore Ken Loach per raccontare la morte del sogno di rivoluzione sandinista. *Carla's song*, destinato a far discutere per la durezza con la quale viene denunciato il ruolo della Cia nel paese centroamericano, rievoca la vicenda di un giovane scozzese che decide di seguire la ragazza della quale è innamorato nella sua patria. Per gli attori conoscere il Nicaragua è stato traumatico. Scott Glenn, l'ex marine che interpreta l'agente della Cia, è rimasto scioccato: «Ora mi vergogno di essere americano».

**RISSA PER VASCO.** Ed è finita naturalmente a botte. I gorilla di Vasco Rossi hanno malmenato i fotografi che, durante la cena all'Excelsior, cercavano di catturare foto della star. In mattinata ressa per vedere *Gli angeli* il videoclip che Polanski ha realizzato da una canzone della rock-star. «Mi ha folgorato - ha dichiarato il regista - presidente della giuria durante la conferenza stampa - ma non mi aspettavo questo successo per cinque minuti di pellicola». E la notte delirio per Vasco sul palco di Telepiù.

**CENSURA POLACCA.** Sesso a tutto spiano nel film *La sciamana* che il regista polacco Andrzej Zulawski ha presentato fortunatamente al Lido. Fortunatamente, perché per problemi tecnici la proiezione è saltata a metà film. L'assaggio è comunque bastato e il regista ha raccontato la violenza della censura nel suo paese, dominato dai «baroni» del cinema, come Zanussi. Intanto il Lido è stato conquistato da una bambina di tre anni e mezzo, protagonista di *Ponette* di Doillon.

**SHOW AL «NITRATO».** Si è portato dietro una trentina di ragazzi al grido di «conferenze stampa libere!», ha urlato contro tutto il cinema. «Venezia è morta, è meglio Cannes», contro gli americani «che fanno film archeologici», gli inglesi che li producono solo «per i vecchi con le cataratte». Insomma, il debordante regista di *Nitrato d'argento* non ha risparmiato nessuno. Solo il nuovo governo se l'è cavata con poco: «Meglio vedere loro che le facce di Previti e Berlusconi». E il suo film? Deludente, anche se non manca qualche trovata da vecchio leone della cinespresa.

MICHELE ANSELMINI ALBERTO CRESPI MARIA SERENA PALIERI CRISTIANA PATERNÒ

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

### Un libro scritto dalla moglie Rudi Dutschke ribelle senza lapide

PAOLO SOLDINI  
A PAGINA 5

### Popolazione e sviluppo Ambiente, la Cina grande inquinatore

PIETRO GRECO  
A PAGINA 6

### Chiude il festival Salisburgo unisce Stein e Boulez

PAOLO PETAZZI  
A PAGINA 7

### Fu davvero di Carlo Magno la corona ferrea di Monza

IL SERVIZIO  
A PAGINA 5

### A quattro giorni dal campionato ecco chi sale e chi scende Inter, Juve e Fiorentina partono in pole position

Ottanta stranieri di 27 paesi diversi. Parte sabato, con ben quattro anticipi, il campionato della sentenza Bosman. L'Inter che allinea nella formazione base otto stranieri su undici giocatori è un po' il simbolo di questa nuova stagione. E forse non è un caso che proprio la squadra interista sia tra le più quotate. In pole position anche una Juventus già in palla nonostante i tanti cambiamenti. Il Milan di Tabarez è costruito attorno alla classe di Roberto Baggio. Lo schema, un 4-3-1-2, con il fantasista alle spalle delle punte, promette scintille in avanti ma anche qualche brivido in difesa. Incredibile la potenza in attacco della coppia Batistuta-Oliveira. Solo in seconda linea Roma, Parma e Lazio. La sorpresa? Una tra Samp, Bologna e Napoli.

STEFANO BOLDRINI  
A PAGINA 9

### Droga, tutto bene Siete d'accordo?

Se ne parla poco. Magari solo quando qualche quartiere si ribella agli spacciatori. Invece ci sono non poche novità con cui misurarsi. Don Luigi Ciotti lancia proposte, stimoli, provocazioni in vista della Conferenza nazionale dedicata al tema. Un pamphlet per tornare a discuterne.

IL SALVAGENTE

in edicola da giovedì 29 a 2.000 lire